

SEGUICI SU



NEWSLETTER ▾

ilFRIULI.it

cerca



METEO | HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY | UDINESE

GENTE DEL FRIULI ▾

VIDEOGALLERY ▾

DIVENTA REPORTER ▾

Home / Politica / "Laboratori di autonomie" guarda al futuro del Fvg

"Laboratori di autonomie" guarda al futuro del Fvg

Successo, a Carliano, per la prima 'lezione' organizzata da dodici sindaci friulani: "Il Comune resta forse l'unica entità che mantiene un rapporto fiduciario tra elettore ed eletto"



20/10/2014

La sala dell'ex latteria, trasformata in sala consiliare, giovedì 16 ottobre 2014 ha accolto con un pienone la prima "lezione" di quel "Laboratori di autonomie" organizzato da dodici sindaci friulani, assieme a "La Grame" "Glesie furlane" "Onde Furlane" "La Patrie dal Friûl" e la collaborazione il MuMuCEI dell'Università di Udine.

Ma non si è trattato di una lezione, come ha voluto precisare nel suo saluto il sindaco di Carliano, Diego Navarria: «Non si tratta- ha detto il primo cittadino- di insegnare niente a nessuno, bensì di cementare attraverso un forte e aperto confronto, quello spirito identitario che ha permesso questi incontri e che vede oggi le nostre comunità interrogarsi sul loro stesso futuro e più in generale su quello del Friuli»

Attorno al tavolo assieme al moderatore Giorgio Cavallo i sindaci di Cinto, Gianluca Falcomer, quello di Mereto di Tomba, Massimo Moretuzzo, di Muzzana, Cristian Sedran, l'assessore della Provincia di Pordenone, Stefano Zannier, e l'ex sindaco di Medea, Alberto Bergamini.

Fin dalle prime parole appare chiaro quelli che sarà il filo conduttore di questi laboratori: la crisi esiste, servono risposte, ma queste non possono e non devono passare sopra la testa dei cittadini, pena un'ulteriore caduta della democrazia, già messa in forte discussione dalla mancanza di fiducia nei partiti e nelle istituzioni.

Una considerazione vale per tutti: «Il Comune, e oltremodo il sindaco, resta forse l'unica entità che mantiene un rapporto fiduciario tra elettore e eletto, perdere anche questo significherebbe dare un colpo definitivo all'idea stessa di rappresentanza»

Il rischio diventa concreto se la riforma degli enti locali, presentata dalla Regione, si propone con formule e strutture aggregative calate dall'alto e che, invece di semplificare la burocrazia, diminuire le spese e razionalizzare, creano i presupposti di nuovi enti costosi, lontani dalle esigenze dei cittadini. Che serva un riassetto dell'assetto istituzionale della Regione, vista anche la cancellazione delle Province, è chiaro a tutti. Come del resto, affermano i sindaci, è necessaria la condivisione dei servizi, non più sostenibile dalle singole amministrazioni, ma la risposta non può essere "tecnicista". Non

ULTIME NOTIZIE

I BLOG D'AUTORE

LOGIN

Registrati

Username

Password

Ricordami

LOGIN

ACCEDI CON

facebook

PASSWORD
DIMENTICATA?

CRONACA

Firmato lo sgombero di via del Vascello



Il sindaco Honsell ha siglato il provvedimento, obbligando la proprietà dell'edificio a provvedere

all'allontanamento delle persone che lo occupano e di far in modo che gli ingressi ai locali siano chiusi

Lascia un commento

Condividi

SPORT

Altri 30 defibrillatori allo sport



Dopo Pordenone, la campagna salvavita di Coni Fvg e Fondazione Crup ha toccato anche Udine

0

Condividi

Ecco il Rally Piancavallo



Presentata l'edizione numero 28 della corsa, al via sabato 25 e domenica 26 ottobre

0

Condividi

Euromarathon scalda i motori



Al via, il 2 novembre, il gotha della corsa in montagna. Tanti gli eventi collaterali

0

Condividi

Udine 'bissa' il Valsugana



Palla ovale - I tuttineri si sono imposti per 41-17 in una partita già decisa nei primi minuti

0

Condividi

ECONOMIA

Giovedì FriulAdria nomina il nuovo presidente

basta cioè "un ufficio tecnico con 50 persone al posto di 3" se poi la risposta al cittadino non corrisponde ai suoi bisogni ed esigenze.

Il discorso si allarga alle partecipate. Il problema lo pone il sindaco di Fiumicello, Scridel, mentre Sedran si sofferma sulla necessità di forme anche alternative che la società friulana oggi si dà sul territorio, con la riscoperta degli usi civici, di quel bene comune che in fondo rappresenta la vera molla unificante di questi incontri.

Unanime la necessità di andare avanti nel confronto, con la possibilità di aggregare altri comuni su una piattaforma di discussione capace di interloquire con la Regione, riaffermando l'esistenza dell'identità friulana e del suo declinarsi su un territorio extraprovinciale.

Prossimo appuntamento del "laboratori" giovedì 23 ottobre al centro sociale Flaibano: lingua e cultura protagoniste.

CONDIVIDI:   

AUTORE:

 0 Commenti

AGGIUNGI UN COMMENTO

Per poter commentare l'articolo devi essere loggato nel sito.

LOGIN »

REGISTRATI »



Andrà a sostituire Scardaccio, dimessosi a settembre per raggiunti limiti di età

 Lascia un commento

Condividi

Autostar tra i migliori dealer nazionali



Mercoledì 22 ottobre la concessionaria friulana sarà ospite all'Automotive Forum di Milano come unico caso eccellente del NordEst

 Lascia un commento

Condividi

Segnali di primavera nelle fabbriche



L'attività manifatturiera dei distretti traina l'economia friulana

 Lascia un commento

Condividi

BRISCOLA

Il gioco di carte più popolare in regione è ON-LINE. Prova la fortuna e gioca!



> GIOCA